

**Direzione Regionale:** FORM., RICE. E INNOV., SCUOLA UNIVER., DIR. STUDIO

**Area:** PROGRAMM. DELL'OFF. FORMAT. E DI ORIENTAMENTO

## **DETERMINAZIONE**

**N.** G08263 **del** 19/07/2016

**Proposta n.** 10746 **del** 18/07/2016

**Oggetto:**

Approvazione dei progetti ammessi a finanziamento e dell'elenco dei progetti risultati non ammissibili in relazione all'Invito alla presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio approvato con D.D. n. G 06261 del 1°/06/2016.

**OGGETTO:** Approvazione dei progetti ammessi a finanziamento e dell'elenco dei progetti risultati non ammissibili in relazione all'Invito alla presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio approvato con D.D. n. G 06261 del 1°/06/2016.

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE, SCUOLA E UNIVERSITÀ, DIRITTO ALLO STUDIO E IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE LAVORO

Su proposta dell'Area Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento, di concerto con l'Area Affari Generali

VISTO lo Statuto regionale;

VISTA La Legge regionale del 18/02/2002, n. 6 e s.m.i. recante "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

VISTO il Regolamento 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.: "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e sue modificazioni e integrazioni ed in particolare il Capo I del Titolo III, relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 623 del 10/11/2015 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio";

VISTA la Determinazione n. G03853 del 27/03/2014 concernente: "Conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area "Programmazione dell'offerta formativa e di orientamento" della Direzione regionale "Formazione, ricerca e innovazione, scuola e università, diritto allo studio", ai sensi del combinato disposto dell'art. 162 e dell'allegato "H" del Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale n. 1/2002 e successive modificazioni. Approvazione schema del contratto di lavoro a tempo pieno e determinato;

VISTI i seguenti atti normativi e amministrativi cui fare riferimento per relationem ai fini del presente atto:

- Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani" approvato con Decisione C(2014)4969 del 11 luglio 2014 (di seguito, PON IOG) e il "Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" Decisione C(2014) 10100 del 17 dicembre 2014 (di seguito, PON SPAO);
- Legge 28 giugno 2012, n. 92 «Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita», e in particolare i commi da 51 a 61 e da 64 a 68 dell'articolo 4;
- Decreto legge 28 giugno 2013, n. 76 convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 99 «Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti», in particolare, l'art. 2;
- Decreto legge 20 marzo 2014, n. 34 convertito, con modificazioni, dalla legge 16 maggio 2014, n. 78 «Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese» e, in particolare, l'art. 2;

- Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 recante: «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;
- Deliberazione della Giunta regionale 15 aprile 2014, n. 198 “Disciplina per l’accreditamento e la definizione dei servizi per il lavoro, generali e specialistici, della Regione Lazio anche in previsione del piano regionale per l’attuazione della Garanzia per i Giovani. Modifica dell’allegato A della Deliberazione della Giunta Regionale, 9 gennaio 2014, n. 4” e s.m.i.;
- Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione, con nota n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- Deliberazione della Giunta regionale 23 aprile 2014, n. 223 “Programma Nazionale per l’attuazione della Iniziativa Europea per l’Occupazione dei Giovani - Approvazione del “Piano di Attuazione regionale” e successive modificazioni;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76 «Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77 «Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, ai sensi dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53»;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53», e successive modificazioni;
- Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante «Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30 della legge 24 dicembre 2007, n. 247»;
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- Decreto interministeriale del 30 giugno 2015 “Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13”;
- Legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23 «Ordinamento della formazione professionale» e s.m.i.;
- Legge regionale 14 agosto 1999, n. 14 «Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo» e s.m.i.;
- Legge regionale 20 aprile 2015, n. 5 «Disposizioni sul sistema educativo regionale di istruzione e formazione professionale»;
- Legge regionale 14 luglio 2014, n. 7 «Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori e a sostegno delle famiglie» e in particolare l'articolo 2, comma 115, lettere a), b) e c);
- Regolamento regionale 30 aprile 2014, n. 4 «Regolamento dei profili formativi dell'apprendistato»;
- l'Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA del 27 luglio 2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011;

- Accordo in sede di Conferenza Unificata del 27 luglio 2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo in sede di Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 19 gennaio 2012, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Intesa in sede di Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012, concernente le politiche per l'apprendimento permanente e gli indirizzi per l'individuazione di criteri generali e priorità per la promozione e il sostegno alla realizzazione di reti territoriali, ai sensi dell'articolo 4, commi 51 e 55, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- Deliberazione della Giunta regionale 29 novembre 2007 n. 968 "Revoca D.G.R. 21/11/2002, n. 1510 e D.G.R. 20/12/2002, n. 1687. Approvazione della nuova Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio" e s.m.i;
- Deliberazione di Giunta regionale del 11 settembre 2012, n. 452 relativa alla "Istituzione del Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi - Approvazione Linee di indirizzo e Procedura di aggiornamento - Approvazione di n. 108 profili formativi caratterizzanti settori economici del territorio regionale e inserimento nel Repertorio. Revoca della deliberazione di Giunta regionale 22 marzo 2006, n. 128";
- Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;
- la deliberazione della Giunta regionale del 22 marzo 2016, n. 122 "Direttiva per la costruzione del Sistema regionale di certificazione delle competenze acquisite in contesti di apprendimento formale, non formale e informale. Primi indirizzi operativi.";

VISTO l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni e PP.AA. del 24 settembre 2015 concernente il progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 12 gennaio 2016 n.1 recante "Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";

VISTO il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Lazio, sottoscritto il 13 gennaio 2016, per l'attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 231 del 10 maggio 2016 "Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". – Adozione Linee Guida "Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio";

VISTA la Determinazione Dirigenziale G06261 del 01/06/2016 concernente: Accordo sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale". – Invito alla presentazione dei progetti in attuazione della Sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio;

VISTA la Determina Dirigenziale n. G07749 del 07/07/2016 con cui è stata nominata la Commissione di valutazione dei progetti relativi al suddetto Invito pubblico, approvato con Determinazione Dirigenziale n. G06261 del 01/06/2016;

CONSIDERATO che le operazioni di ammissibilità e valutazione sono state articolate, come previsto al punto 7.1 del citato Invito pubblico:

- a) verifica di ammissibilità, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica
- b) valutazione tecnica, effettuata da una Commissione interna nominata dal Direttore della Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo studio di concerto con il Direttore della Direzione Lavoro;

RICHIAMATO il punto 8 dell'Invito pubblico, nel quale sono state individuato le risorse disponibili, complessivamente pari a € **7.094.632,00**, ed è altresì prevista in fase di approvazione dei progetti la possibilità di rimodulare tali risorse fra le diverse Linee di intervento;

TENUTO CONTO che:

- la maggioranza dei progetti presentati è riferita alla Linea 2 dell'Invito (percorsi di quarto anno) e che quindi residuano risorse sulle Linee 3 e 4, utilizzabili per l'approvazione dei progetti a valere sulla predetta Linea 4;
- le risorse afferenti alla Linea 1 devono invece rimanere disponibili per l'eventuale copertura di progetti a valere sulla Azione 1.d, i cui termini di presentazione non sono ancora scaduti;

RICHIAMATI gli obblighi a carico dei beneficiari del finanziamento, come da punto 10 dell'Invito pubblico sopra citato e da Atti unilaterali di impegno dagli stessi sottoscritti;

RITENUTO opportuno assumere gli impegni giuridicamente vincolanti per i progetti approvati a seguito di verifica della coerenza e corrispondenza tra quanto previsto e dichiarato dalle Istituzioni Formative in fase di presentazione dei progetti e quanto effettivamente cantierabile al momento dell'avvio delle attività;

CONSIDERATO pertanto che, in relazione agli esiti di tale verifica, è possibile che il finanziamento accordato con la presenta Determinazione Dirigenziale venga rimodulato e/o revocato;

PRESO ATTO degli esiti della verifica di ammissibilità formale e dei verbali della Commissione di valutazione dei progetti, nominata con Determinazione dirigenziale n. G07749 del 07/07/2016;

RITENUTO pertanto di procedere:

- all'approvazione dei progetti risultati ammissibili e che hanno ottenuto in fase di valutazione un punteggio pari o superiore alla soglia minima stabilita in 70/100, come da allegato A della presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- all'approvazione dell'elenco dei progetti risultati non ammissibile per i motivi esplicitamente indicati, come da allegato B della presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale

## DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare i progetti risultati ammissibili e che hanno ottenuto in fase di valutazione un punteggio pari o superiore alla soglia minima stabilita in 70/100, come da allegato A della presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'elenco dei progetti risultati non ammissibile per i motivi esplicitamente indicati, come da allegato B della presente Determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di pubblicare la presente Determinazione, l'Invito (Allegato A) e i relativi allegati, sul sito della Regione Lazio all'indirizzo [www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) e [www.regione.lazio.it/lavoro](http://www.regione.lazio.it/lavoro), oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R Lazio nel termine di giorni sessanta dalla pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni.

La Direttrice Regionale Formazione  
Ricerca E Innovazione, Scuola e  
Università, Diritto Allo Studio  
**(Avv. Elisabetta Longo)**

Il Direttore Regionale Lavoro  
  
**(Dr. Marco Nocchioli)**